

12 aprile 2011

Pompei: Ugl, visita Galan ottimo inizio

Roma, 12 apr. - "Siamo soddisfatti che il ministro Galan abbia scelto Pompei per la sua prima uscita". Lo afferma, in una nota, il Coordinatore Nazionale Ugl-Intesa FP, Renato Petra, aggiungendo che le priorit  per Pompei sono "la gestione e l'organizzazione del personale, l'attenzione per i siti periferici ed un nuovo modo di gestire i fondi". "Non   ammissibile - prosegue Petra - che le risorse pur essendo in cassa non vengano spese, cos  come   avvenuto per il passato. A tal proposito sarebbe auspicabile un monitoraggio continuo sulle risorse disponibili e su come verranno impiegate. Infine - conclude Petra - va detto che per Pompei non serve un Soprintendente con la valigia ma serve qualcuno che viva la realt  senza dover poi andare via il giorno dopo".

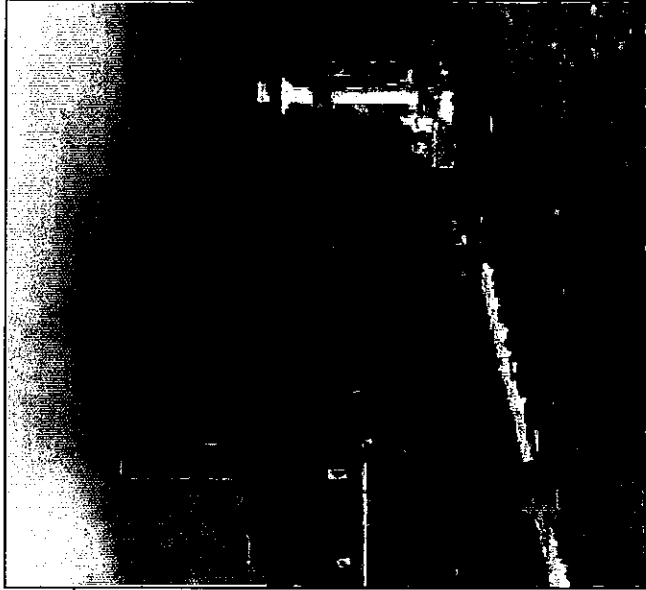
2 Primo piano

Galan a Pompei Inizia la nuova cura si punta sui privati

Il ministro conferma la possibilità di ottenere cento milioni di euro dalla Unione europea

La prima visita del ministro del Beni culturali, Giancarlo Galan agli scavi di Pompei segna il passo della nuova strategia che il governo intende avviare per il complesso archeologico. «Da domani (oggi per chi legge) inizia una manutenzione pingrissima per Pompei che non solo è l'area archeologica più estesa ma anche più imporrante. Per questo è indispensabile la manutenzione programmata e serve anche l'apporto dei privati senza demonizzarli».

Il successore di Bondi ha evidenziato che «il problema non sono i soldi» e che solo il 16 per cento delle risorse comunali destinate alle regioni del Sud per il quinquennio 2007-2012, ovvero 34 miliardi di euro, sono state programmate e solo il 9 per cento sono state spese». Galan si è detto entusiasta del progetto di una fondazione per Pompei, proposto dal suo predecessore, ed ha aggiunto che Tremonti avrebbe ragione di dare una risposta alla richiesta di fondi proprio per questa incapacità di spendere risorse già disponibili. Comuniqua, ha proseguito, «con un monitoraggio fatto attraverso lo strumento del rilievo, potremo tenere la situazione sotto controllo». Il ministro ha poi confermato la possibilità di ottenere 100 milioni di



euro dalla Unione europea, su presentazione di un programma che potrà essere ottenuto anche una parte di altri 100 milioni provenienti sempre da Rimelles e destinati a 4 regioni per progetti culturali vari. Di qui l'auspicio che ce la si può fare a risolvere le sorti degli scavi. Quanto ai privati Galan ha detto di aver già qualche nome in mente tra gli imprenditori locali.

In occasione della visita è stato annunciato che entro un mese partiranno le assunzioni per ampliare l'organico in forza alla Soprintendenza di Pompei e sa-

rà anche predisposto il bando per la regione Campania. Saranno interessati 30 archeologi e 40 tecnici specializzati. Si tratta di uno dei punti del decreto del 23 marzo scorso, varato dal Consiglio dei ministri nel giorno dell'insediamento di Galan. Negli ultimi giorni proprio questo punto del decreto ha creato grande preoccupazione in Campania poiché le graduatorie cui si attingerà sono quelle di altre regioni ma non della Campania.

Nel farla a faccia con i giornalisti il ministro ha sottolineato che «si attingerà dalle graduatorie

laDiscussione
LUCASCHIED
13 aprile 2011

di concorsi già espletati» e che, per supplire alla mancanza di una graduatoria nella regione Campania «entro un mese si farà un bando ad hoc».

Egli ha salutato con soddisfazione l'esordio di Galan alle falde del Vesuvio: «Siamo soddisfatti che il ministro Galan abbia scelto Pompei per la sua prima uscita - afferma, in una nota, il coordinatore nazionale Ugl-Intesa Iti, Renato Petra - le priorità sono la gestione e l'organizzazione del personale, l'attenzione per i siti periferici ed un nuovo modo di gestire i fondi». «Non è ammissibile - prosegue Petra - che le risorse per escavo in corso avvengano per il passato. A tal proposito sarebbe auspicabile un monitoraggio continuo sulle risorse disponibili e su come verranno impiegate». «Infine - ha concluso Petra - va detto che per Pompei non serve un Soprintendente con la valigia ma serve qualcuno che viva la realtà senza dover poi andare via il giorno dopo». Nel frattempo si è appreso che il decreto "omnibus" con le misure per la salvaguardia di Pompei, per il Fus, approntato in Aula al Senato il 18 aprile prossimo venturi. Lo ha stabilito la conferenza dei capigruppo. Il voto finale di Palazzo Madama è, invece, previsto per il 20 aprile; poi il provvedimento passerà alla Camera.

C.A.